# **LUCA RODIGHIERO**

# EFFICACIA DELL’ATTIVITÀ SPORTIVA IN CARROZZINA NEI BAMBINI CON PATOLOGIA NEUROMOTORIA SECONDO IL MODELLO BIOPSICOSOCIALE -UNO STUDIO QUALITATIVO DEL WHEELCHAIR TCHOUKBALL. (Effectiveness of wheelchair sports activity in children with neuromuscular disorder according to the biopsychosocial model--a qualitative study of Wheelchair Tchoukball.)

# RIASSUNTO

**Background**: Le patologie neuromotorie sono un gruppo di condizioni eterogenee che determinano un’alterazione dell’organizzazione motoria e possono interessare anche l’area percettiva, sensoriale, cognitiva e vegetativa della persona. Questi disturbi possono rappresentare una limitazione importante nella vita dell’individuo, ostacolandone diversi aspetti, tra cui l’autonomia e la partecipazione. Diventa fondamentale fornire a questi soggetti il miglior supporto possibile. Per impostare un adeguato piano di interventi è necessario non focalizzare l’attenzione esclusivamente sui problemi e sui limiti della patologia, intervenendo unicamente su di esse; è più corretto ed auspicabile adottare un approccio che si basa sul modello biopsicosociale, che permette di indagare anche i fattori psicologici e sociali della malattia con un approccio olistico. In questo contesto si inserisce perfettamente lo sport e l’attività sportiva adattata.

**Obbiettivi:** L’obbiettivo di questa tesi è quello di verificare, con l’ausilio di strumenti qualitativi, l’efficacia dell’attività sportiva, in particolare del Wheelchair Tchoukball, nel migliorare l’autonomia, la partecipazione e la qualità di vita di soggetti con patologia neuromotoria in età pediatrica.

**Materiali e metodi:** Gli atleti sono stati reclutati dal Servizio di Neuroriabilitazione del Complesso Socio-Sanitario dei Colli e dal Servizio di Riabilitazione della Nostra Famiglia di Padova. Successivamente ad una valutazione dei prerequisiti necessari per il gioco, l’attività sportiva si è svolta con cadenza settimanale nella palestra messa a disposizione dalla ”Associazione Blukippe di Padova” a partire dal 02/03/2023, con una pausa estiva nei mesi di luglio ed agosto, ed è tutt’ora in svolgimento con la partecipazione dei 4 atleti reclutati inizialmente ed il reclutamento recente di ulteriori 2 atleti nel mese di Ottobre, non inclusi nello studio per ovvie ragioni. All’inizio della attività sono stati somministrati ai bambini ed ai genitori un questionario appositamente realizzato per indagare quanto i genitori fossero informati rispetto alle opportunità legate allo sport adattato e il grado di partecipazione ad attività ricreative dei bambini. Nel mese di ottobre 2023 è stata condotta una intervista semi-strutturata ai genitori ed agli atleti per verificare come questa attività sportiva adattata avesse influenzato la qualità di vita dei bambini e quali benefici avesse apportato.

**Risultati:** I risultati ottenuti dal questionario, l’intervista e l’osservazione, indicano che per la maggior parte degli atleti si trattava della prima esperienza sportiva, e che questa ha determinato dei benefici evidenti nell’autonomia, nella partecipazione e nella qualità di vita.

**Conclusioni:** l’attività sportiva adattata determina degli importanti benefici nella vita dei bambini con patologia neuromotoria. Per questo è importante sostenere e promuovere la loro partecipazione a questo tipo di attività, informandoli e tenendoli aggiornati sulle opportunità presenti nel territorio.

# ABSTRACT

**Background**: Neuromotor disorders are a group of heterogeneous conditions that result in altered motor organisation and may also affect the perceptual, sensory, cognitive and vegetative areas of a person. These disorders can represent a major limitation in the individual's life, hindering various aspects of it, including autonomy and participation. It becomes essential to provide these individuals with the best possible support. To set up an appropriate intervention plan, it is desirable to adopt an approach based on the biopsychosocial model rather that focusing exclusively on the problems and limitations of the pathology. This method allows to investigate the psychological and social factors of the disease and cab be best applied in Sport and adapted sporting activity contexts.

**Objectives**: The aim of this work is to verify, with the aid of qualitative tools, the effectiveness of sporting activity and in particular of Wheelchair Tchoukball in improving the autonomy, participation and the quality of life of subjects with neuromotor pathology in paediatric age.

**Materials and methods**: Athletes were recruited from “Complesso Socio-Sanitario dei Colli” and “La Nostra Famiglia” in Padua. Following an assessment of the prerequisites necessary for the game, the sporting activity takes place once a week in the gymnasium provided by the “Blukippe Association of Padua” since 02/03/2023, with a summer break in July and August. The number of athletes has recently increased from 4 to 6. The last two athletes have not been included in the study. At the beginning of the activity, a questionnaire was administered to the children and parents to investigate how well informed the parents were about the opportunities related to adapted sport and the level of participation in recreational activities of children. In October 2023, a semi-structured interview was conducted with the parents and athletes to check how the activity had influenced the children's quality of life and the benefits it had brought.

**Results**: The results obtained from the questionnaire, the interview and the observation, indicate that this was the first sport experience for most of the subjects, and that it brought clear benefits in their autonomy, participation and quality of life.

**Conclusion**: Adapted sporting activity results in important benefits in children’s life with neuromotor pathology. This is why it is important to support and promote their participation in this type of activity, informing them and keeping them updated on the opportunities available in the area.